



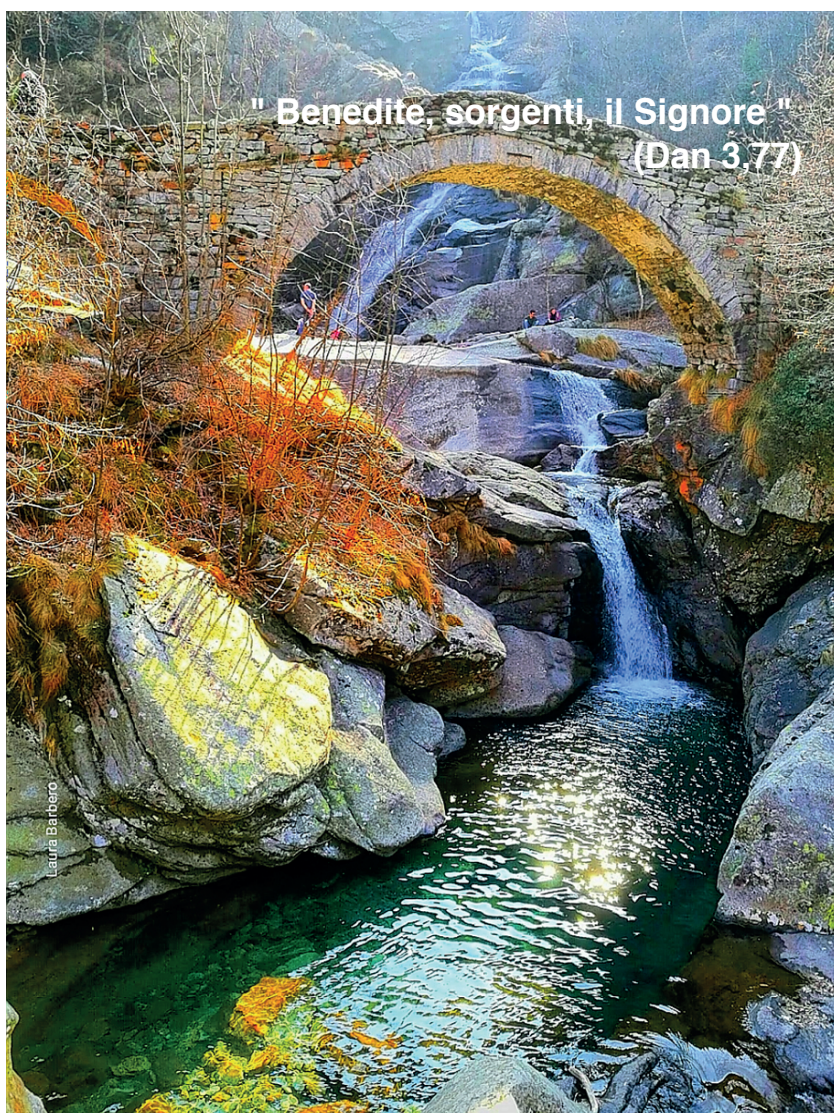
CENACOLO EUCARISTICO DELLA TRASFIGURAZIONE O.d.V.

Organizzazione di volontariato

Cenacolo Eucaristico in cammino

Giornalino bimestrale della Comunità di fede
docile all'azione dello Spirito Santo
nutrita dall'Eucaristia
arricchita dalle opere di carità

Anno 21° nr. 5 Settembre - Ottobre 2023



Attività

OPERE CARITATEVOLI PER I POVERI

Via Belfiore 12
10125 Torino

- Distribuzione sacchetti pasto:
al mattino di ogni domenica e festivi dalle ore 9.00 alle 11.00
- Distribuzione pacchi viveri alle famiglie bisognose:
sabato dalle ore 9.30 alle 12.00
- Mensa preserale calda:
da lunedì a venerdì dalle ore 14.30 alle 17.00

CENTRO DI ASCOLTO

Corso Regina Margherita 190
10152 Torino
0114377070
info@cenacoloecucaristico.it

Orario di ricevimento:
Lunedì dalle 7.30 alle 9.30
Giovedì dalle 13.30 alle 16.30

CASA DI SPIRITUALITÀ

Monastero Abbaziale Cistercense di Casanova Carmagnola (Torino)
Piazza Antica Abbazia 19
10022 Carmagnola (To)
0119795290

Aperto ogni domenica e festivi dalle 15 alle 18

Don Adriano riceve il sabato dalle 6.30 alle 11
Segue celebrazione eucaristica

Nei centri di ascolto di Torino e Casanova continua l'accoglienza consigliando comportamenti corretti relativamente al distanziamento e all'uso della mascherina

Editoriale di don Adriano

Vivere animati, illuminati, guidati dallo Spirito Santo

È lo Spirito Santo che anima il nostro vivere e il nostro operare nel cammino della nostra vita.

San Paolo ci invita ad affidare all'opera meravigliosa dello Spirito Santo il nostro continuo rinnovamento nello spirito per vivere amando.

L'apostolo delle genti dice a tutti: «Ma voi non così avete imparato a conoscere Cristo, se proprio gli avete dato ascolto e in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, per la quale dovete deporre l'uomo vecchio con la condotta di prima, l'uomo che si corrompe dietro le passioni ingannatrici e dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera» (Ef 4,20-24). Deve emergere in noi la nuova creatura, quella creata e amata intensamente da Dio in Cristo Gesù nello Spirito Santo. È importante che il nostro operare quotidiano diventi sempre più bello e più arricchente di fede, di speranza e di opere caritatevoli. È importante che tutto e tutti siano messi nel cuore e nelle mani di Dio. Dio è amore! Dio è fonte di gioia che, purtroppo, ai nostri giorni è sempre più carente. Il nostro Dio è un Padre ricco di Misericordia e di tenerezza. È lui che vivifica dal profondo del nostro cuore il nostro vivere, il nostro operare e il nostro crescere spiritualmente in Cristo Gesù nello Spirito Santo.

Dio è sempre presente nel nostro cammino di vita! In questo nostro stupendo itinerario siamo sempre animati dalla presenza mirabile di Dio.

Se Dio ci lasciasse soli la nostra vita si spegnerebbe e il coraggio di affrontarla verrebbe meno. L'opera mirabile dello Spirito di Gesù in noi è inesauribile e sempre attiva. È bello ciò che dice San Paolo quando parla dello Spirito di Dio, dello Spirito Santo: «Dio infatti non ci ha dato uno Spirito di timidezza, ma di forza, di amore e di saggezza» (2Tim 1,7).

Lo Spirito Santo è principio animatore e verificatore, ed è anche principio di forza e di vigore: è lui che ci insegna a pregare alla presenza del Signore; ci insegna a gioire nello stare alla presenza del Signore; ci insegna a contemplare le meraviglie operate da lui e ad esercitare la carità verso i bisognosi, i poveri, gli indigenti, gli emarginati e gli ammalati. Lo Spirito Santo ci insegna a partecipare alla celebrazione eucaristica, alla confessione periodica e alla vita sacramentale.

Teniamo sempre presente che l'Eucaristia celebrata e vissuta ci porta nel cuore dell'amore di Dio donato in pienezza in Cristo Gesù nello Spirito Santo a tutta l'umanità. Lo Spirito Santo in Cristo Gesù è potenza dell'amore di Dio, della sua misericordia, della sua bontà e della sua compassione.

Lo Spirito Santo ci fa vedere Dio nei fratelli e nelle sorelle per servire ed amare Gesù in loro. Gesù ci dice: «Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri» (Gv 15,17). Anche san Paolo dice: «Al di sopra di tutto poi vi sia la carità, che è il vincolo di perfezione» (Col 3,14).

Noi dobbiamo essere, per il prossimo, l'immagine del Signore Gesù.

Nel Vangelo Gesù ci dice: «Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli» (Mt 5,16). La Carità di Cristo Gesù e l'amore di Dio devono rimanere sempre vivi nel nostro cammino di vita, come ci ha insegnato e ci insegna Maria Santissima, Madre della Chiesa, Madre Nostra e madre del Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione.

Don Adriano

Testimonianze

Il mio grazie per il sostegno in un momento difficile

Sono un piccolo imprenditore e qualche tempo fa ho passato un brutto periodo di ansia, a causa di un problema che era emerso nella mia azienda. Un dipendente, a seguito della frattura di un braccio, aveva superato i 41 giorni di infortunio, per cui, secondo le leggi italiane, era scattata automaticamente la denuncia alla procura della repubblica con relativa indagine da parte degli organi di sorveglianza e relativo processo a carico del datore di lavoro. Sebbene l'incidente non fosse dovuto a inefficienze nel sistema di prevenzione e sicurezza adottato dall'azienda e nonostante tutte le assicurazioni del mio avvocato difensore, man mano che si avvicinava la data del processo uno stato di ansia cresceva all'interno di me facendomi svegliare di soprassalto durante la notte.

Una domenica durante una giornata di sci venni colto da una agitazione tale che mi fece addirittura dimenticare che cosa stavo facendo. Percorrevo la pista da cima a fondo senza accorgermi che lo stavo facendo. Il mio pensiero era rivolto al giorno che mi sarei dovuto presentare davanti al giudice. Cercavo di tranquillizzarmi sapendo di avere la coscienza a posto, ma l'ansia mi prendeva allo stomaco. A bordo della pista dove sciavo c'è una bella statua raffigurante San Pio da Pietrelcina benedicente. Essendo io un suo devoto fin dai tempi della mia giovinezza, mi rivolgevo a lui chiedendogli di togliermi di dosso questo senso di oppressione. Terminata l'ultima discesa, durante l'avvicinamento a casa il mio pensiero è andato all'amico don Adriano; mentalmente gli ho chiesto: "don Adriano, tu che sei così vicino a Gesù e che tante volte ti ascolta, ti prego chiedigli da parte mia di essere sollevato da questa tribolazione; comunque ti spiegherò meglio martedì prossimo durante la S. Messa a Casanova".

Nel tragitto in auto dalla stazione sciistica a casa, mi sentivo subito sollevato dall'angoscia che mi aveva attanagliato per tutta la giornata.

Arrivato a casa mi sedetti a tavola con la mia famiglia per cenare, ma non parlai con loro della mia "ansia pomeridiana" anche per non caricarli delle mie preoccupazioni. Finito di cenare mi sedetti sul divano godendomi la fiamma del camino. Alle 22.30 circa, quando stavo per recarmi a letto, squillò il telefono di mia moglie; con sommo stupore leggemo sul visore che era don Adriano! Lei rispose e la sentivo dialogare con lui fin quando rispose alle sue domande dicendo: "... sì, è qui seduto al divano. Sì, oggi è andato a sciare..." a questo punto ho capito che stava chiedendo dove fossi e come stavo per cui me lo sono fatto passare e subito gli ho chiesto sorridendo: "ciao don Adriano forse che oggi ti ho disturbato?" Lui mi disse che mi aveva percepito nella neve e che aveva capito che avevo bisogno di aiuto. Gli raccontai la storia della mia giornata.

Il martedì dopo mi tranquillizzò dicendomi che avrebbe ancora pregato per me.

Al processo tutto andò benissimo con assoluzione piena perché non avevano riscontrato responsabilità alcuna nei miei confronti, nè in carenze dell'azienda. Ringrazio don Adriano per le preghiere e per l'intercessione presso Gesù, ma il mio rendimento di grazie e di lode va a Gesù che mai mi abbandona, ma che sempre mi sostiene; ancora un grazie a don Adriano che ha pregato intensamente per me.

La riflessione di padre Domenico Marsaglia

La preghiera di Maria (parte 3)

- **Struttura del “Magnificat”**

Leggendo con attenzione il canto di Maria, vediamo che incomincia con il soggetto «io»: “l’anima mia... il mio spirito...”. All’inizio è lei stessa al centro: la sua esperienza, la sua gioia, il suo scoppio emotivo. Subito dopo, però, il soggetto cambia: “il mio spirito esulta in Dio, perché Lui, e da qui in poi il soggetto è sempre Dio, ha guardato con favore l’umile condizione (tapeinosis = la piccolezza, lo scarso valore) della sua serva... grandi cose ha fatto... la sua misericordia si estende... ha spiegato la potenza... ha disperso i superbi... ha rovesciato i potenti, ha innalzato gli umili... ecc.

La struttura del canto, quindi, parte dall’esperienza personale. Maria canta ciò che le sta dentro: “io glorifico Dio, io esulto”, per passare subito a descrivere ciò che Dio fa. C’è una perfetta fusione tra l’aspetto soggettivo, personale, l’esperienza immediata della persona che prega, e il passaggio alla contemplazione dell’opera di Dio, nella quale la persona si sente inserita. Anche in seguito Maria parla di sé, però tutto è contemplazione di se stessa nel piano di Dio, nel grande mistero in cui ormai si sente inserita.

E’ questo il primo significato. La preghiera di Maria diventa un commento al grande evento divino che si sta compiendo: ne spiega il significato profondo e indica come accoglierlo. Come tutte le “vere” preghiere, il Magnificat non è, prima di tutto, parola di risposta che sale dall’uomo a Dio, parola di ringraziamento e di lode, ma è parola che discende da Dio all’uomo: è parola rivelatrice di Dio, amante dell’uomo.

È nella preghiera che Dio ci fa comprendere chi è lui per noi, e chi siamo noi per lui.

C’è un secondo tratto molto interessante. La preghiera di Maria passa dal singolare al plurale, dal caso personale alla comunità e all’intera storia della salvezza. Nelle prime espressioni, Maria parla di ciò che Dio ha compiuto in lei: «Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente», poi parla di ciò che Dio compie in tutti: «la sua misericordia per quelli che lo temono». Questo passaggio dal singolare al plurale è una direttiva costante di ogni autentica preghiera: il caso personale diventa luogo in cui si percepisce lo stile costante dell’agire di Dio verso tutti. L’esperienza personale si apre sulla comunità, e la comunità rivive nell’esperienza personale.



Lettera di don Adriano ai volontari

A tutti voi volontarie e volontari
del nostro Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione.

Carissimi,

con questa mia lettera povera, ma ricca di riconoscenza, desidero fortemente entrare nel vostro generoso e buon cuore per ciò che siete e per tutto ciò che sapete donare al Cenacolo e ai poveri che il Signore ci invia ogni giorno.

Noi ci arricchiamo di gioia nel donare il nostro servizio sempre prezioso e caritatevole ai sofferenti, ai malati, agli sfiduciati, a coloro che sono in balia di se stessi, dimenticati dalla società e bisognosi di tenerezza, di aiuto, di benevolenza, di attenzione, di cibo spirituale e materiale.

Tutto deve concorrere al bene di tutti.

Dobbiamo donare ciò che Gesù vuole donare a coloro che si trovano nell'indigenza, nella fame e nella solitudine. Inoltre, noi vogliamo essere una famiglia unita, voluta dal Signore e animata dalla potenza dello Spirito Santo per donare sempre ciò che gratuitamente e abbondantemente dal Signore abbiamo ricevuto e riceviamo.

Ci dice san Paolo: «... chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà... Dio ama chi dona con gioia» (2Cor 9,6-7).

Allora, nella nostra sconvolta società, tutti noi siamo caldamente invitati ad annunziare, con la vita e con le opere caritatevoli, la gioia, che ai nostri giorni si sta spegnendo, e il valore umano, cristiano e di fraternità.

Ma ancora san Paolo ci dice: «Al di sopra di tutto poi vi sia la carità, che è il vincolo di perfezione» (Col 3,14). Dunque, tra di noi vi sia sempre l'amore reciproco, il rispetto, la collaborazione, un clima sereno di condivisione di vita, di servizio, di comprensione e di aiuto. Ciascuno sia attento ai momenti di stanchezza, di sofferenza, di isolamento, di demotivazione delle sorelle e dei fratelli e ognuno offra il suo sostegno a chi è rattristato dalle difficoltà, da



problemi familiari, da varie prove e dalla malattia. Tenendo presente anche le indicazioni che ci vengono date dai responsabili preposti, è bello camminare, servire e sacrificarsi insieme per amore ai poveri, ai sofferenti, a coloro che si trovano in grosse difficoltà di ogni tipo.

Gesù dice stupendamente a me e a voi: «In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40).

Uniti a Maria, la Madre di Gesù, della Chiesa e del Cenacolo, riprendiamo il nostro servizio amorevole e caritatevole ricco del dono di noi stessi e di tutto ciò di cui siamo capaci.

Buon cammino.

Don Adriano

Appuntamenti

settembre 2023			ottobre 2023		
1 V	s. Egidio		1 D	s. Teresa b. Gesu'	
2 S	s. Elpidio		2 L	s.s. Angeli custodi	
3 D	s. Gregorio mart.		3 M	s. Gerardo	20,30 Celebrazione
4 L	s. Rosalia		4 M	s. Francesco Assisi	
5 M	s. Teresa di Calc.		5 G	s. Faustina K.	
6 M	s. Zaccaria		6 V	s. Bruno	20,30 Celebrazione
7 G	s. Regina		7 S	B.V. del Rosario	11,00 Celebrazione
8 V	Nativita' B.V.Maria		8 D	s. Pelagia	
9 S	s. Giacinto		9 L	s. Dionigi	
10D	s. Nicola		10M	s. Daniele	20,30 Celebrazione
11L	s. Proto /Giacinto		11M	s. Giovanni XXIII	
12M	ss. Nome di Maria		12G	s. Serafino	
13M	s. Maurillio		13V	s. Venanzio	
14G	esalt. della Croce		14S	s. Callisto	11,00 Celebrazione
15V	B.V.Maria addol.		15D	s. Teresa D' Avila	15,30 Celebrazione
16S	s.Cornelio /Cipriano		16L	s. Edvige	
17D	s. Roberto B.		17M	s. Ignazio d' Ant.	20,30 Celebrazione
18L	s. Arianna	15,10 Radio Maria	18M	s. Luca Evang.	
19M	s. Gennaro	20,30 Celebrazione	19G	s. Laura	
20M	s. Eustachio		20V	s. Adelina	
21G	s. Matteo		21S	s. Orsola	11,00 Celebrazione
22V	s. Maurizio		22D	s. Donato vescovo	
23S	s. Pio da Pietralc.	11,00 Celebrazione	23L	s. Severino	
24D	s. Pacifico	15,30 Celebrazione	24M	s. Antonio M. C.	20,30 Celebrazione
25L	s. Sergio		25M	s. Daria	
26M	s. Cosma /Damiano	20,30 Celebrazione	26G	s. Luciano/Marciano	
27M	s.Vinc. de' Paoli		27V	s. Evaristo	
28G	s. Venceslao		28S	s.s.Simone/Giuda	11,00 Celebrazione
29V	s. Mich. Gabr.Raff.		29D	s. Onorato	15,30 Celebrazione
30S	s. Girolamo	11,00 Celebrazione	30L	s. Germano v.	
			31M	s. Quintino	20,30 Celebrazione



Monastero di Casanova
Fraz Casanova Carmagnola



Trasmissione
Radio



Chiesa di Santa Barbara
Via Assarotti 14 Torino

Per partecipare alle celebrazioni a Casanova presiedute da don Adriano, è possibile prenotare il pullman telefonando a Micheline al numero 3492238712. Partenza da Settimo T.se ore 13,00 – da Piazza Maria Ausiliatrice – Torino ore 13,45.

Contatti

Sede: Corso Regina Margherita 190 - 10152 Torino
Tel 0114377070 Mobile 3756188246 (anche WhatsApp)

Casa di Spiritualità Casanova Piazza Antica Abbazia 19
Fraz. Casanova - 10022 Carmagnola (To) Tel 0119795290

Mensa per i bisognosi Via Belfiore 12 10125 Torino

Don Adriano riceve:

Corso Regina Margherita 190 Torino

lunedì 7.30-9.30 - giovedì 13.30-16.30

Casa di Spiritualità Casanova sabato 6.30 - 11.00 segue S. Messa

Cellulare don Adriano: 3355930501

e-mail: donadriano@cenacoloecucaristico.it

Come puoi sostenerci:

- inviando un'offerta

con bollettino postale intestato a Cenacolo Eucaristico
della Trasfigurazione c/c n.**38392106**

con bonifico bancario

IBAN IT36 S076 0101 0000 0003 8392 106

oppure

IBAN IT80 B030 6909 6061 0000 0193 264

con Satispay - apri l'App e inquadra il QrCode
se lo desideri potrai trasmettere i tuoi dati e copia del
versamento ad amministrazione@cenacoloecucaristico.it



- attraverso donazioni, lasciti, legati ed eredità

- con forniture prodotti alimentari

- Destinando il tuo **5x1000** firmando nel riquadro "SOSTEGNO DEGLI
ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS..." indicando il
Codice fiscale **97577880012**

Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione O.d.V.
Corso Regina Margherita 190 10152 Torino C.F 97577880012

Bimestrale "Cenacolo Eucaristico in cammino" Registrazione presso il tribunale di Torino n. 5712 del 18/06/2003
Direttore responsabile Dott. Claudio Gallo - Direttore Spirituale Don Adriano Gennari - Redazione a cura
dell'associazione Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione - Progetto grafico Jessica Billi - Direzione e redazione Corso
Regina Margherita 190 10152 Torino Stampa Mgrafica snc via Piazzini 5 10129 Torino - Edizione extracommerciale